

# **Parere sull'istituzione dei Dottorati di Ricerca XXIII ciclo**

**AI. A**

## **1. Profilo dell'istituzione e delle sue attività**

### **1.1. Premessa**

L'Istituto Italiano di Scienze Umane, è un Istituto di istruzione universitaria di alta formazione dottorale con ordinamento speciale inserito nel sistema universitario italiano e svolge la propria attività didattica e scientifica sia assumendo e realizzando iniziative autonome, sia promuovendo stabili collaborazioni con le Università italiane e straniere, al fine di contribuire a valorizzarne le attività, di creare opportune sinergie e di favorire l'innalzamento del livello qualitativo della didattica e della ricerca nel sistema universitario italiano. Per realizzare tali finalità l'Istituto è dotato di una struttura a rete, di cui fanno parte le Scuole di dottorato di ricerca operanti presso le Università di Firenze, Bologna, Napoli "Federico II", Napoli "L'Orientale", Napoli "Suor Orsola Benincasa", Roma "La Sapienza" e Siena.

### **1.2. Attività**

La parte più qualificante dell'impegno dell'Istituto è rappresentata dalla promozione, attivazione, finanziamento, gestione e coordinamento, in collaborazione con le Scuole di alta formazione delle Università della rete, o anche presso altre sedi universitarie sulla base di idonei accordi e convenzioni, di Corsi di dottorato di ricerca con caratteristiche avanzate, intesi a coprire, secondo una programmazione unitaria, le maggiori tematiche delle scienze umane nel quadro della complessiva visione culturale e delle finalità generali dell'Istituto. L'organizzazione dei Corsi di dottorato, che si svolgono presso le diverse sedi universitarie, rappresenta la principale tra le attività di alta formazione dell'Istituto, ed è integrata dall'attivazione di programmi di formazione e di ricerca postdottorali e dalla promozione e sostegno di attività di studio nei settori delle scienze umane.

## **2. I dottorati di ricerca**

### **2.1. La programmazione dei dottorati**

La programmazione dello sviluppo della rete dei dottorati viene elaborata dagli organi dell'Istituto in relazione ai fini generali dell'Istituto stesso, individuando le sedi universitarie più idonee per tradizioni di studio e presenza di risorse adeguate e attivando accordi e contatti per porre in essere le iniziative al miglior livello qualitativo, coinvolgendo spesso anche istituzioni diverse, universitarie e non, italiane e di altri paesi. Condizione per l'attivazione è la garanzia che in ciascuna realtà si possano assicurare elevati criteri di qualità, secondo quanto esposto nel paragrafo successivo. Nell'elaborare la programmazione dei corsi di dottorato da attivare, l'Istituto si è preoccupato di garantire la continuità dei corsi attivati dalle singole Scuole, peraltro ridefinendone i profili in una forma nuova, idonea a collocarsi in un piano di progressiva copertura di tutti i principali ambiti delle scienze umane.

## **2.2. I dottorati promossi dall'Istituto**

Complessivamente, per il XXIII ciclo, l'Istituto intende attivare i seguenti dottorati di ricerca:

### **1. Storia e società dell'età contemporanea**

SEDE AMMINISTRATIVA: Istituto Italiano di Scienze Umane (presso la Scuola Superiore di Alta Formazione nelle Scienze Umane e Sociali dell'Università di Napoli "Federico II" e presso la Scuola Europea di Studi Avanzati delle Università di Napoli "L'Orientale" e "Suor Orsola Benincasa"). Dottorato già attivo nei cicli precedenti.

### **2. Filosofia moderna e contemporanea**

SEDE AMMINISTRATIVA: Istituto Italiano di Scienze Umane (presso la Scuola Superiore di Alta Formazione nelle Scienze Umane e Sociali dell'Università di Napoli "Federico II" e presso la Scuola Europea di Studi Avanzati delle Università di Napoli "L'Orientale" e "Suor Orsola Benincasa"). Dottorato già attivo nei cicli precedenti.

### **3. Filologia, storia della lingua e letteratura italiana**

SEDE AMMINISTRATIVA: Istituto Italiano di Scienze Umane (presso la Scuola Superiore di Alta Formazione nelle Scienze Umane e Sociali dell'Università di Napoli "Federico II"). Dottorato già attivo nei cicli precedenti.

### **4. Linguistica e storia del pensiero linguistico**

SEDE AMMINISTRATIVA: Istituto Italiano di Scienze Umane (presso la Scuola Europea di Studi Avanzati delle Università di Napoli "L'Orientale" e "Suor Orsola Benincasa"). Dottorato già attivo nei cicli precedenti.

### **5. Geopolitica e culture del Mediterraneo**

SEDE AMMINISTRATIVA: Istituto Italiano di Scienze Umane (presso la Scuola Superiore di Alta Formazione nelle Scienze Umane e Sociali dell'Università di Napoli "Federico II"). Dottorato già attivo nei cicli precedenti.

### **6. Scienze giuridiche e teorie del diritto**

SEDE AMMINISTRATIVA: Istituto Italiano di Scienze Umane (presso la Scuola Europea di Studi Avanzati delle Università di Napoli "L'Orientale" e "Suor Orsola Benincasa"). Dottorato già attivo nei cicli precedenti.

### **7. Diritto ed economia**

SEDE AMMINISTRATIVA: Istituto Italiano di Scienze Umane (presso la Scuola Superiore di Alta Formazione nelle Scienze Umane e Sociali dell'Università di Napoli "Federico II"). Dottorato già attivo nei cicli precedenti.

### **8. Studi di Antichità, Medioevo, Rinascimento**

SEDE AMMINISTRATIVA: Istituto Italiano di Scienze Umane (presso l'Istituto di Studi Umanistici dell'Università di Firenze). Dottorato già attivo nei cicli precedenti.

### **9. Scienza della politica**

SEDE AMMINISTRATIVA: Istituto Italiano di Scienze Umane (presso l'Istituto di Studi Umanistici dell'Università di Firenze). Dottorato già attivo nei cicli precedenti.

**10. Studi sulla rappresentazione visiva. Storia, teoria e produzione delle arti e delle immagini**

SEDE AMMINISTRATIVA: Istituto Italiano di Scienze Umane (presso la Scuola Superiore di Studi Umanistici dell'Università di Siena). Dottorato già attivo nei cicli precedenti.

**11. Antropologia, storia e teoria della cultura**

SEDE AMMINISTRATIVA: Istituto Italiano di Scienze Umane (presso la Scuola Superiore di Studi Umanistici dell'Università di Siena). Dottorato già attivo nei cicli precedenti.

**12. Discipline semiotiche**

SEDE AMMINISTRATIVA: Istituto Italiano di Scienze Umane (presso la Scuola Superiore di Studi Umanistici dell'Università di Bologna). Dottorato già attivo nei cicli precedenti.

**13. Universalizzazione dei sistemi giuridici: storia e teoria**

SEDE AMMINISTRATIVA: Istituto Italiano di Scienze Umane (presso il Centro di Studi per la Storia del Pensiero Giuridico Moderno dell'Università di Firenze e presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Roma "La Sapienza"). Dottorato già attivo nei cicli precedenti.

**14. Filosofia della Storia**

SEDE AMMINISTRATIVA: Istituto Italiano di Scienze Umane (in collaborazione con l'Università Vita-Salute S. Raffaele di Milano). Dottorato di nuova istituzione.

Il numero di posti e di borse di studio previsto per ciascun dottorato nei progetti sottoposti al Nucleo di valutazione è in linea di massima corrispondente a quello del ciclo precedente.

Nella previsione di un passaggio all'annualità dei bandi di dottorato, che finora venivano emanati con cadenza biennale, nonché per generali esigenze di bilancio, è prevedibile una riduzione del numero dei posti e delle borse di studio indicato dai Coordinatori. Tale riduzione non porterà comunque all'attivazione di corsi di dottorato con numero di posti inferiore a cinque e numero di borse inferiore a tre. Inoltre, in relazione alla definizione di accordi in corso tra l'Istituto Italiano di Scienze Umane e altri enti, potranno essere finanziate ulteriori borse di studio. Tali accordi, che prevedono il finanziamento di borse di studio, sono in corso con: Regione Toscana, Regione Campania, Provincia di Firenze, INPDAP, Centro di Studi per la Storia del Pensiero Giuridico Moderno dell'Università di Firenze, Università Vita-Salute S. Raffaele di Milano, Università di Roma "La Sapienza", Università di Bologna, Università di Pisa, Università di Napoli "Federico II" e altri enti.

### **3. I requisiti di qualità**

#### **3.1. Premessa**

In relazione all'attivazione del XXIII ciclo del dottorato di ricerca il Nucleo di Valutazione è chiamato ad esprimersi sulla sussistenza dei requisiti di idoneità definiti nell'art. 3 del D.M. 224/99 e cioè:

- a. la presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso;
- b. la disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi;
- c. la previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso;
- d. la possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati, italiani o stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative;
- e. la previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici o soggetti privati;
- f. l'attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di cui al presente comma, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi di cui all'articolo 4, anche in relazione agli sbocchi professionali, al livello di formazione dei dottorandi.

Il parere tiene altresì conto dei seguenti requisiti di idoneità, previsti dall'art. 2 del Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei corsi di dottorato di ricerca presso l'Istituto Italiano di Scienze Umane:

1. presenza nei Collegi dei Docenti di un congruo numero di professori di ruolo in servizio presso Atenei diversi, italiani e stranieri;
2. ampiezza delle tematiche scientifiche caratterizzanti il corso e previsione di percorsi formativi interdisciplinari;
3. disponibilità di risorse per garantire agli allievi, borsisti e non borsisti, la residenza nella sede del dottorato durante lo svolgimento dei corsi e delle attività formative.

### **3.2. Requisiti di qualità**

#### a) Gli organi collegiali

Un primo presupposto della qualità di un dottorato è l'elevata qualificazione degli organi che sono preposti alla programmazione e alla gestione delle attività formative.

I Dottorati promossi dall'Istituto sono nella maggior parte dei casi dotati di due organi collegiali: oltre al Collegio dei docenti è quasi sempre presente anche un Consiglio Scientifico, che di norma è più ampio del Collegio dei docenti e include in sé i membri del collegio dei docenti. I consigli scientifici dei dottorati sono stati istituiti al fine di coinvolgere nel dibattito sulle linee programmatiche generali e sui più ampi aspetti culturali del dottorato numerosi docenti di altri paesi, ed in alcuni casi anche figure di specialisti altamente qualificati, italiani o di altri paesi, esterni al mondo universitario, conservando d'altra parte il carattere strettamente accademico, e una maggiore agilità di convocazione, al collegio dei docenti per gli adempimenti di sua competenza.

Il Coordinatore è individuato tra i membri del collegio dei docenti sia sulla base della qualificazione scientifica sia per la capacità organizzativa.

I membri dei collegi dei docenti e dei consigli scientifici che sono inquadrati negli organici delle università sono tutti professori ordinari, italiani o di altri paesi, scelti tra i migliori specialisti delle rispettive discipline. I membri dei consigli scientifici che non sono inquadrati negli organici delle università sono figure di studiosi e intellettuali di chiara fama in campo internazionale.

Si evidenzia che tutti i corsi di dottorato presentano un numero di componenti che non risulta mai inferiore a 10, numero minimo richiesto. Il 19% del totale dei membri dei Collegi dei docenti proviene da Università straniere, l'81% da Università italiane.

Tabella 1 – Numero dei componenti del Collegio, interni ed esterni alle strutture proponenti, per dottorato

Dottorato	Coord.	Numero Docenti Collegio	Docenti struttura proponente		Docenti esterni struttura proponente			
			N.ro	%	italiani	stranieri	totale	%
1. Storia	PO	27	10	37%	11	6	17	63%
2. Filosofia	PO	28	11	39%	16	1	17	61%
3. Filologia	PO	17	7	41%	9	1	10	59%
4. Linguistica	PO	15	7	47%	8	0	8	53%
5. Geopolitica	PO	23	11	48%	8	4	12	52%
6. Sc. giuridiche	PO	10	6	60%	4	0	4	40%
7. Dir. economia	PO	17	12	71%	0	5	5	29%
8. Studi di AMR	PO	36	15	42%	10	11	21	58%
9. Scienza politica	PO	26	4	15%	17	5	22	85%
10. Rapp. visiva	PO	13	2	15%	2	9	11	85%
11. Antropologia	PO	22	10	45%	8	4	12	55%
12. Disc. semiotiche	PO	10	6	60%	4	0	4	40%
13. Universalizzazione	PO	13	9	69%	3	1	4	31%
14. Filosofia storia	PO	12	5	42%	6	1	7	58%
<b>Totale</b>		<b>269</b>	<b>115</b>	<b>43%</b>	<b>106</b>	<b>48</b>	<b>154</b>	<b>57%</b>

Figura 1 – Numero dei componenti del Collegio, italiani e stranieri, per dottorato

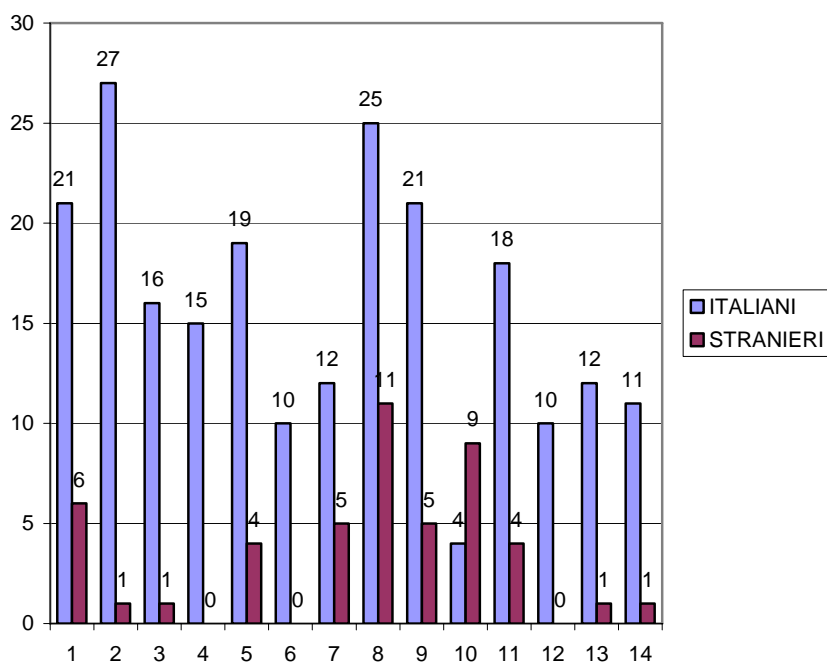


Figura 2 – Numero dei componenti del Collegio, interni ed esterni alla struttura proponente, per dottorato

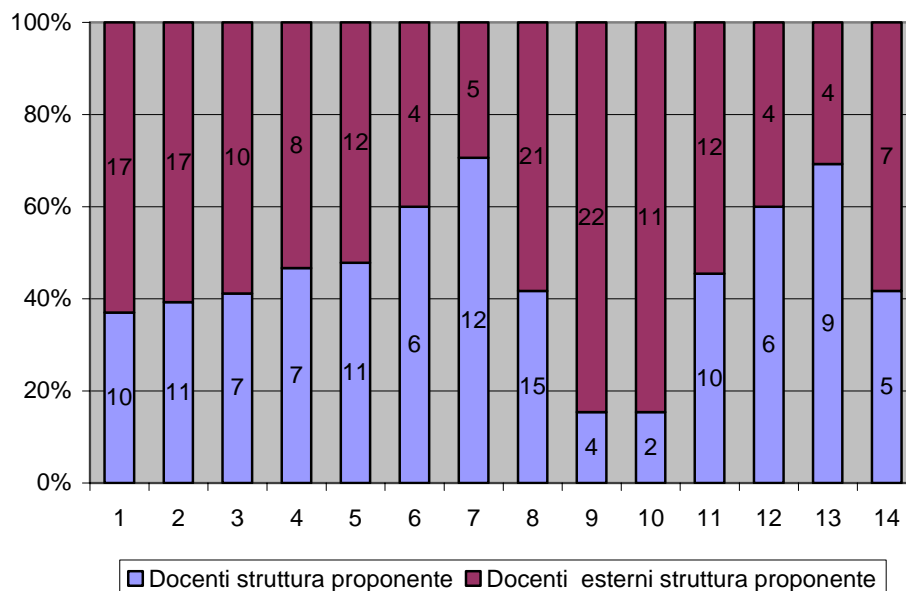


Tabella 2 – Produzione scientifica complessiva dei Collegi dei Docenti per dottorato

Dottorato	Numero Docenti Collegio	Volumi		Pubblicazioni su riviste		Saggi in volumi	
		Italiano	Lingua straniera	Nazionali	Internaz.	Italiano	Lingua Straniera
1. Storia	27	29	11	16	3	47	16
2. Filosofia	28	49	16	13	10	32	22
3. Filologia	17	9	2	18	3	35	14
4. Linguistica	15	5	2	11	3	50	11
5. Geopolitica	23	32	8	8	7	48	11
6. Sc. giuridiche	10	7	0	3	2	30	1
7. Dir. economia	17	10	7	24	9	33	10
8. Studi di AMR	36	36	15	17	15	37	33
9. Scienza politica	26	30	16	13	13	29	27
10. Rapp. visiva	13	19	32	2	3	4	5
11. Antropologia	22	30	5	8	3	11	10
12. Disc. semiotiche	10	13	4	1	5	13	8
13. Universalizzazione	13	38	8	10	1	5	1
14. Filosofia storia	12	30	1	1	0	3	1
<b>Totale</b>	<b>269</b>	<b>337</b>	<b>127</b>	<b>145</b>	<b>77</b>	<b>377</b>	<b>170</b>

Figura 3 – Produzione scientifica complessiva dei Collegi dei docenti per dottorato

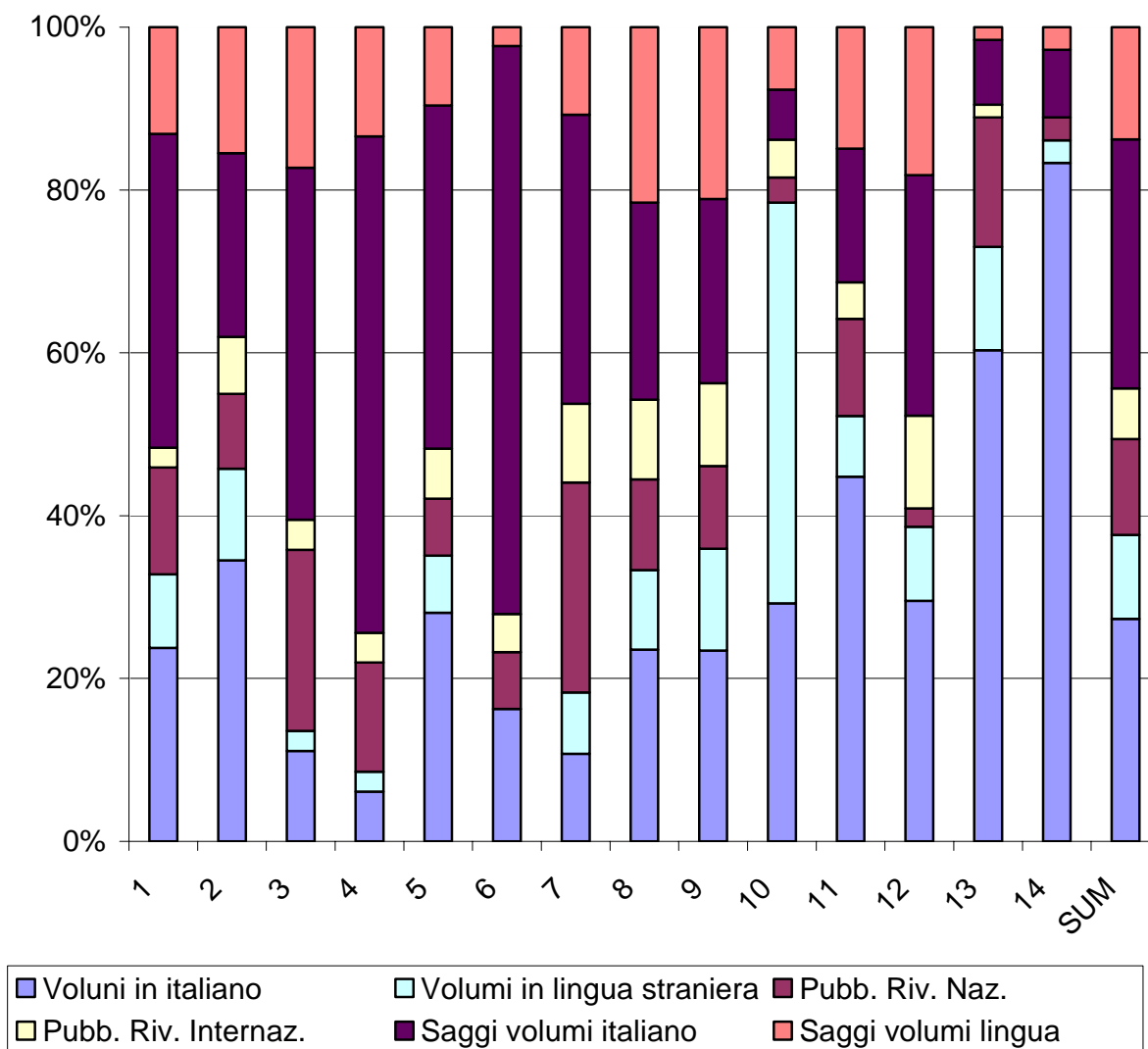
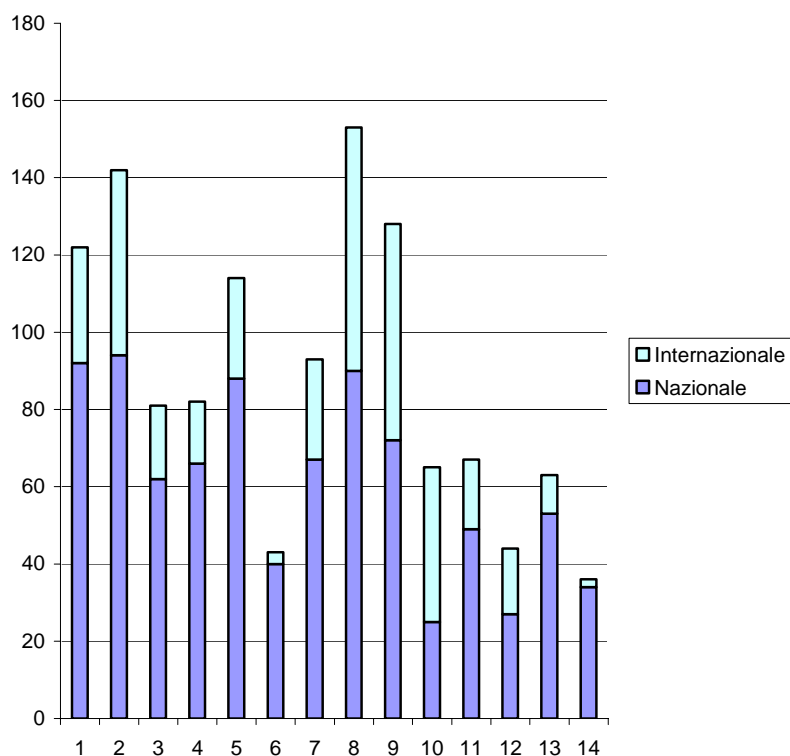


Figura 4 – Produzione scientifica complessiva nazionale e internazionale per dottorato



b) Partecipazione dei candidati e criteri di selezione

Per la qualità del dottorato è evidentemente fondamentale la qualità della selezione degli allievi, che ha come presupposto la partecipazione di molti candidati al bando di concorso.

L'Istituto si impegna intensamente nel dare la massima pubblicità ai suoi bandi, in varie forme:

- emanazione di un unico bando relativo a tutti i dottorati che l'Istituto intende attivare;
- inserti sui maggiori quotidiani italiani e su alcuni quotidiani esteri di maggiore rilevanza;
- invio di locandine a un indirizzario di oltre 4000 istituti universitari e di ricerca in tutto il mondo (circa 2000 in Italia, 1200 in altri paesi europei, 800 negli Stati Uniti e in altri continenti).
- pubblicazione del bando e di ogni informazione utile sul sito web dell'Istituto.

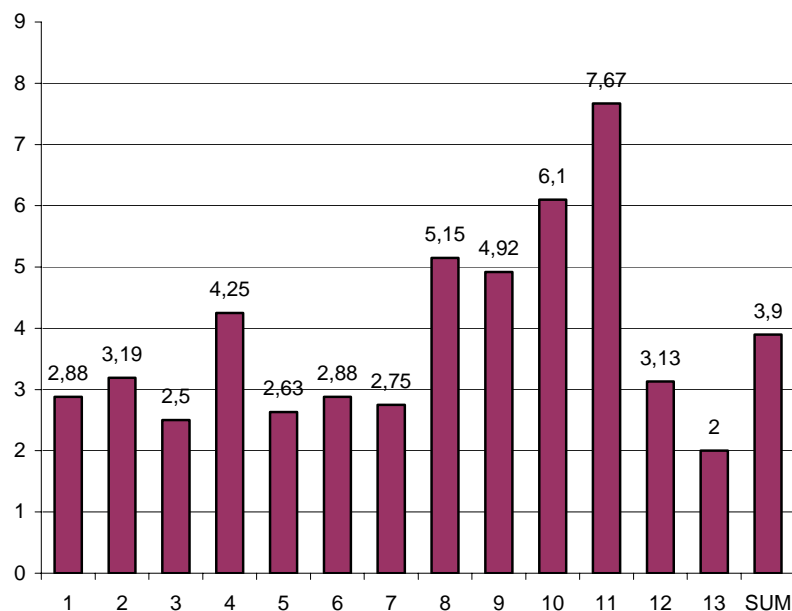
Per facilitare la partecipazione a studenti stranieri, l'Istituto offre un contributo alle spese di viaggio e di soggiorno agli aspiranti stranieri il cui curriculum abbia superato un primo vaglio di ammissibilità da parte della commissione.

La commissione sottopone le domande a un vaglio di ammissibilità, sulla base del curriculum e della qualità del progetto di ricerca presentato. Gli aspiranti che superano questo primo vaglio sono ammessi alle prove scritte e orali, sulla base delle quali avviene la selezione dei vincitori.

Tabella 3 – Partecipazione ai bandi di dottorato del ciclo precedente

Dottorato	Bandi		Candidati			Vincitori			Rapporto Candidati Posti
	Posti	Borse	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	
1. Storia	16	8	46	46	0	16	16	0	2,88
2. Filosofia	16	8	51	51	0	16	16	0	3,19
3. Filologia	6	3	15	15	0	6	6	0	2,50
4. Linguistica	8	4	34	33	1	8	7	1	4,25
5. Geopolitica	8	4	21	21	0	8	8	0	2,63
6. Sc. giuridiche	8	4	23	22	1	8	8	0	2,88
7. Dir. economia	8	4	22	21	1	8	8	0	2,75
8. Studi di AMR	20	14	103	98	5	20	16	4	5,15
9. Scienza politica	12	8	59	51	8	12	10	2	4,92
10. Rapp. visiva	10	4	61	59	2	10	9	1	6,10
11. Antropologia	6	4	46	44	2	6	6	0	7,67
12. Disc. semiotiche	8	4	25	22	3	9	8	1	3,13
13. Universalizzazione	8	4	16	15	1	5	5	0	2,00
<b>Totale</b>	<b>134</b>	<b>73</b>	<b>522</b>	<b>498</b>	<b>24</b>	<b>132</b>	<b>123</b>	<b>9</b>	<b>3,90</b>

Figura 5 – Rapporto candidature/posti banditi



c) Impegno degli allievi nelle attività formative e valutazione

Caratteristica di tutti i dottorati promossi dall'Istituto è l'intensità delle attività didattiche in cui gli allievi sono impegnati. Nel primo anno di corso, nei dottorati attualmente attivati, sono programmate dalle 350 alle 400 ore di lezioni e seminari, distribuite su due semestri. Nel secondo anno le lezioni si riducono di intensità, mentre il terzo anno è riservato alla stesura della tesi.

I dottorandi sono inoltre impegnati in attività formative diverse organizzate dall'Istituto quali: partecipazione a incontri di studio, convegni ecc. ed è incentivata, e sostenuta finanziariamente dall'Istituto, la permanenza degli allievi presso centri di ricerca internazionali, nei periodi in cui non si svolgono le attività formative dell'Istituto ad essi destinate.

La partecipazione alle lezioni e ai seminari è obbligatoria. Vengono tenuti regolarmente i registri delle presenze e ogni assenza deve essere giustificata da gravi motivi valutati dal coordinatore.

Ogni allievo viene affidato a un tutore, scelto tra specialisti di riconosciuta competenza in campo internazionale. In parte si tratta di membri del collegio dei docenti o del consiglio scientifico del dottorato, in parte di specialisti esterni, spesso stranieri, affiancati nel compito di tutorato da membri del collegio dei docenti.

Gli allievi presentano periodicamente relazioni sullo stato di avanzamento delle loro ricerche, che vengono attentamente valutate dai tutori e dal collegio dei docenti in seduta collegiale, in particolare nel caso delle relazioni di passaggio d'anno.

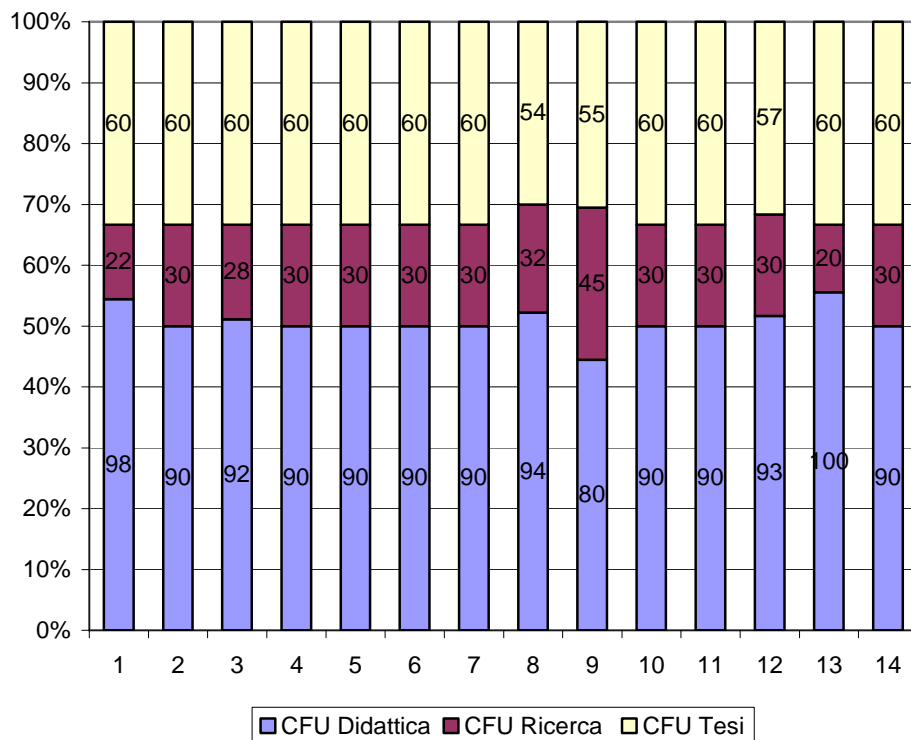
Agli allievi sono richieste anche relazioni sulle attività didattiche frequentate, relazioni nelle quali essi sono chiamati ad esprimersi sull'utilità che tali attività, a loro giudizio, hanno avuto sulla loro formazione alla ricerca.

Tali relazioni vengono sottoposte ad attento esame da parte del coordinatore e del collegio dei docenti, al fine di autovalutazione relativamente all'efficacia delle attività formative messe in atto.

Tabella 4 – Percorsi formativi e CFU per dottorato

Dottorato	Curricula	CFU Didattica	CFU Ricerca	CFU Tesi
1. Storia	2	98	22	60
2. Filosofia	2	90	30	60
3. Filologia	1	92	28	60
4. Linguistica	3	90	30	60
5. Geopolitica	1	90	30	60
6. Sc. giuridiche	1	90	30	60
7. Dir. economia	1	90	30	60
8. Studi di AMR	4	94	32	54
9. Scienza politica	5	80	45	55
10. Rapp. visiva	2	90	30	60
11. Antropologia	3	90	30	60
12. Disc. semiotiche	2	93	30	57
13. Universalizzazione	1	100	20	60
14. Filosofia storia	1	90	30	60

Figura 6 – Distribuzione dei CFU per dottorato



d) Residenzialità

L'Istituto finanzia la residenza in sede per tutti gli allievi, borsisti e non borsisti, che non siano già residenti nella sede del dottorato, durante tutti i periodi di svolgimento dei corsi di lezione e delle attività formative. Questo intervento è evidentemente necessario data l'intensità delle attività formative programmate, e l'obbligatorietà della frequenza.

e) Qualità della docenza

La selezione dei docenti cui affidare i seminari e le attività formative è attentamente valutata negli organi collegiali dei dottorati.

Vengono individuati gli specialisti ritenuti più idonei nel panorama internazionale. Si tratta di docenti provenienti da una grande varietà di Università e Istituzioni di ricerca italiane, europee, statunitensi e di altri paesi.

I docenti sono tenuti a svolgere ampie discussioni con gli allievi sui contenuti delle loro lezioni.

f) Interdisciplinarietà

L'interdisciplinarietà è principio intrinseco al progetto culturale di fondo di questo Istituto. Nella organizzazione concreta delle attività formative, essa si esprime con modalità diverse nei diversi corsi di dottorato, ma in ogni caso tutti i programmi e le linee di ricerca proposte agli allievi, presuppongono una forte integrazione tra metodologie e punti di vista diversi.

L'interdisciplinarietà è realizzata anche attraverso percorsi trasversali degli allievi tra i diversi dottorati: frequenza a certi corsi di dottorati diversi da quello di appartenenza, partecipazione a incontri comuni agli allievi di più dottorati su temi interdisciplinari di interesse comune.

Tabella 5 – Copertura dei settori scientifico-disciplinari per dottorato

Dottorato	Settori Scientifico-disciplinari (SSD)		
	Attivati	Coperti	%
1. Storia	5	4	80%
2. Filosofia	3	3	100%
3. Filologia	9	6	67%
4. Linguistica	6	6	100%
5. Geopolitica	10	7	70%
6. Sc. giuridiche	14	4	29%
7. Dir. economia	12	9	75%
8. Studi di AMR	21	15	72%
9. Scienza politica	23	1	4%
10. Rapp. visiva	3	2	67%
11. Antropologia	15	9	60%
12. Disc. semiotiche	1	1	100%
13. Universalizzazione	5	4	80%
14. Filosofia storia	8	7	87%

g) Esami finali

Per l'esame finale viene individuata una Commissione giudicatrice specifica per ogni allievo, chiamandone a far parte specialisti particolarmente qualificati italiani e di altri paesi.

h) Sostegno alle attività di ricerca degli allievi

L'Istituto sostiene finanziariamente le attività di ricerca degli allievi, acquistando materiali e strumenti e autorizzando soggiorni in sedi di studio diverse, anche straniere. Tutti gli interventi in tale ambito sono frutto di attenta valutazione del coordinatore, di intesa con il tutore.

L'Istituto favorisce la pubblicazione dei risultati delle ricerche degli allievi, garantendone la più ampia diffusione internazionale. A questo fine l'Istituto ha costituito presso Il Mulino, uno degli editori italiani di maggiore prestigio nel settore delle scienze umane e sociali, una collana in cui saranno pubblicate tesi di dottorato e monografie scritte dai borsisti dei programmi di post-dottorato.